

Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	O.S.2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	RSO2.4. - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.
Azione del Programma	AZIONE 2.4.5 - Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze.
Dispositivo attuativo	Avviso per manifestazione di interesse a presentare progetti
Operazioni finanziabili	Interventi sia di nuova realizzazione e sia di manutenzione straordinaria e/o adeguamento di aree di protezione civile e sedi centri operativi di protezione civile per la realizzazione di operazioni di OOPP, finalizzato alla realizzazione di aree di attesa, per accogliere la popolazione nell'imminenza o nell'immediato post-evento, aree di ricovero, nelle quali installare insediamenti e strutture di accoglienza, aree di ammassamento, per convogliare soccorritori e mezzi di soccorso, nonché elisuperfici e sedi di centri operativi di protezione civile, in relazione all'esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio con finalità di protezione civile.
Tipologia di operazione	<p><i>v OO.PP. beni e servizi a regia</i></p> <p><input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità</p> <p><input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità</p>

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2014-2020 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2014-2020*):

Gli interventi di nuova realizzazione e di manutenzione straordinaria e/o adeguamento delle aree di protezione civile e delle sedi di centri operativi di protezione, nonché elisuperfici per finalità di protezione civile, sono necessari per rafforzare i presidi di prevenzione dei rischi con finalità di protezione civile connesse ai vari scenari di rischio presenti sul territorio e dovranno garantire il sostegno alla popolazione colpita da eventi che sconvolgano le normali condizioni di vita in coerenza alle finalità dell'Azione 2.4.5 del PR FESR 2014-2020.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2011, individuati sulla base delle ***Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS***, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2014-2020, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

I settori di intervento dell'azione 2.4.5 sono:

- 058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi);
- 059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi);
- 061. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi.

Tutti i settori elencati hanno un impatto POSITIVO sugli obiettivi 1 e 2 (tabella di sintesi all. IV) e NULLO con condizioni sugli obiettivi 3,4,5 e 6. Pertanto, si rende necessario l'approfondimento valutativo DNSH.

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

In considerazione della estrema variabilità della tipologia di interventi, e quindi delle relative spese, il giudizio è stato espresso considerando tutti gli obiettivi ambientali della DNSH.

4. Schede tecniche¹, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici

Scheda 02 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 05 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovo di edifici

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

Considerato che l’Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di per la “Realizzazione di aree di protezione civile, elisuperfici e sedi centri operativi di protezione civile compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria e/o adeguamento”, prevede l’attivazione di appalti pubblici, si richiede il rispetto dei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e di esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvati con D.M. 23 giugno 2022 n.256, GURI n.183 06/08/2022.

Mitigazione del Cambiamento climatico

Si richiede il rispetto dei CAM approvati con D.M. 23 giugno 2022, n. 256 (pubblicato nella GURI 6 agosto 2022, n. 183).

Adattamento ai Cambiamenti climatici

Per l’analisi dei rischi climatici fisici, attuali e futuri, dovrà essere effettuata la verifica climatica secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01), con la sola esclusione delle ristrutturazioni non importanti (ai sensi della vigente normativa). Solo in tal caso potrà essere redatto il report di analisi dell’adattabilità in conformità alle linee guida dell’Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all’appendice 1 della Guida Operativa).

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Si richiede il rispetto dei CAM approvati con D.M. 23 giugno 2022, n. 256 (pubblicato nella GURI 6 agosto 2022, n. 183).

Economia circolare

Si richiede il rispetto dei CAM approvati con D.M. 23 giugno 2022, n. 256 (pubblicato nella GURI 6 agosto 2022, n. 183).

Prevenzione e riduzione dell’inquinamento

Si richiede il rispetto dei CAM approvati con D.M. 23 giugno 2022, n. 256 (pubblicato nella GURI 6 agosto 2022, n. 183).

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Si richiede il rispetto dei CAM e, anche in assenza di procedure di VIA o VINCA obbligatorie, occorre valutare le eventuali interferenze con aree di pregio ambientale.

¹ Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

6. Elementi di verifica ex ante:

Riportare puntualmente gli elementi di verifica ex ante

a) per gli interventi diversi dalle nuove costruzioni di edifici e ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici

prevedere di richiedere al fornitore di energia elettrica dichiarazione relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili;

prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di alta efficienza motoristica;

si deve redigere lo studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico nonché lo studio necessario per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere;

in fase di progettazione dovrà essere effettuata la verifica climatica secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01);

è necessario verificare la necessità della redazione del Piano di gestione AMD, e, se applicabile, verificare se necessario richiedere le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;

deve essere verificato se è necessario sviluppare il bilancio idrico della attività di cantiere;

è necessario redigere il Piano di Gestione Rifiuti (PGR) nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali;

è necessario Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere. Verificare se necessaria redazione del piano di cantierizzazione, nel rispetto delle normative regionali o nazionali;

verificare se sussistono i requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;

verificare se necessario il piano zonizzazione acustica indicando la necessità di presentazione della deroga al rumore;

in fase di progettazione dovrà essere redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa;

deve essere verificato se il cantiere sarà situato in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, ed eventualmente deve essere svolta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN. Se situato in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97) e se situato in aree naturali protette deve essere preventivamente rilasciato il nulla osta degli enti competenti. L'appalto deve prevedere il rispetto dei CAM edilizia.

Il Beneficiario è tenuto a riscontrare le richieste di cui sopra per ciascun intervento. In ogni caso devono essere rispettati i CAM per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 e ss.mm.ii. specifici per settore d'intervento.

b) per gli interventi relativi a edifici di nuova costruzione

Dichiarare che non è prevista la realizzazione di caldaia a gas;

dichiarare che la struttura non è adibita alla selezione, allo stoccaggio o al trasporto di combustibili fossili in quanto trattasi di struttura realizzata per finalità di protezione civile;

per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, deve essere verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015;

in fase di progettazione dovrà essere effettuata la verifica climatica secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01);

Deve essere verificato se l'edificio sarà situato in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, ed eventualmente deve essere svolta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.

se situato in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97) e se situato in aree naturali protette deve essere preventivamente rilasciato il nulla osta degli enti competenti.

In ogni caso devono essere rispettati i CAM per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 e ss.mm.ii. specifici per settore d'intervento.

c) per gli interventi relativi a ristrutturazioni e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali

Dichiarare che non è prevista la realizzazione di caldaia a gas;

dichiarare che la struttura non è adibita alla selezione, allo stoccaggio o al trasporto di combustibili fossili in quanto trattasi di struttura realizzata per finalità di protezione civile;

per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, deve essere verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015;

per gli interventi che prevedono "ristrutturazione importante" di edifici², in fase di progettazione dovrà essere effettuata la verifica climatica secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01), negli altri casi dovrà essere redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa;

per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, deve essere verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015;

² Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

in fase di progettazione dovrà essere redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa.

In ogni caso devono essere rispettati i CAM per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 e ss.mm.ii. specifici per settore d'intervento.

7. Elementi di verifica ex post:

Verifica preliminare delle prescrizioni e raccomandazioni di cui alle precedenti sezioni 5 e 6.

a) Per gli interventi diversi dalle nuove costruzioni di edifici e ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici

Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata;

presentare dati dei mezzi d'opera impiegati;

in funzione di quanto previsto in fase "ex ante" si dare evidenza dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio;

presentare la Relazione Geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico;

indicare le soluzioni individuate a seguito della verifica climatica, redatta secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01).

dare evidenza documentale e cartografica necessaria a valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree coinvolte condotta da tecnico abilitato con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere;

ove previsto in fase "Ex Ante", presentare il piano di gestione AMD redatto;

ove previsto in fase "Ex Ante", presentare le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;

presentare il bilancio idrico della attività di cantiere redatto;

presentare la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE);

devono essere presentate le schede tecniche dei materiali utilizzati;

se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;

se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata;

se pertinente, dimostrare che sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA.

L'appalto deve essere stato eseguito nel rispetto dei CAM.

b) per gli interventi relativi ad edifici di nuova costruzione

se necessaria deve essere rilasciata, da idoneo soggetto abilitato, l'attestazione di prestazione energetica (APE) con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

Indicare le soluzioni individuate a seguito della verifica climatica, redatta secondo gli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01).

Se è stata redatta la Vinca indicare quali azioni mitigative sono state previste **per ciascun intervento**.

In ogni caso devono essere stati rispettati i CAM.

c) per gli interventi relativi a Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Dovrà essere verificata l'adozione delle eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate. L'appalto deve prevedere il rispetto dei CAM. Per gli interventi che prevedono "ristrutturazione importante" di edifici, indicare le soluzioni individuati a seguito della verifica climatica.

In ogni caso, trattandosi di progetti pubblici (di cui all'Avviso in argomento) l'appalto deve prevedere il rispetto dei CAM. I requisiti corrispondono a quelli per le attività di cantierizzazione. Va condotta la verifica dei requisiti.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate³ e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO

[firmato digitalmente]

³ Cfr nota 1